



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

90135 Palermo – via degli Emiri, 45

Tel. 0917079439

dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

dip.attivitaproduttive@pec.regione.sicilia.it

Servizio 6.S

**Unità Tecnica di coordinamento della Strategia
Regionale dell'Innovazione**

Via degli Emiri, 45 - 90135 Palermo

tel. 091 7079412

utc.srl.ap@regione.sicilia.it

Allegato A al DDG n. 78 del 09 FEB 2021
CIRCOLARE

Prot. n. del

Ai Gruppi d'Azione Locale (GAL) della Sicilia

**Ai singoli Comuni appartenenti ai GAL ad
esclusione dei Comuni Aree Interne**

Oggetto: PO FESR 2014/2020 - Chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sull'Azione 1.3.2 Living Lab – Strumento *Community Led Local Development (CLLD)*.

1. La presente circolare fa seguito al percorso fin qui posto in essere per l'attivazione delle risorse che il PO FESR SICILIA 2014-2020 ha destinato allo strumento *Community Led Local Development (CLLD)*, svoltosi attraverso attività valutative e negoziali effettuate in ambito regionale da parte dei rappresentanti delle AAdGG dei programmi che concorrono al predetto strumento.
2. Come è noto, infatti, a valle della valutazione da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR) per l'attuazione dell'intervento *Community Led Local Development (CLLD)* plurifondo in Sicilia – istituito, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Reg. UE 1303/2013, con Delibera della Giunta regionale n. 289 del 9 agosto 2016 - delle "Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo", predisposte dai Gruppi d'Azione Locale (GAL), e della successiva approvazione della graduatoria, è stato attivato il percorso negoziale con i GAL nel corso del quale i contenuti delle Strategie hanno formato oggetto di confronto, anche con riferimento alla documentazione attuativa nel frattempo intervenuta (per quanto riguarda il PO FESR: programmazione attuativa 2016-2018, schede attuative per singola azione, manuale per l'attuazione del PO FESR SICILIA 2014-2020, ecc.).
3. Tale percorso discende da quanto previsto dall'articolo 12.4 delle Disposizioni Attuative della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo", che recita "all'approvazione e pubblicazione della graduatoria farà seguito una fase negoziale – con incontri bilaterali tra Amministrazione Regionale e ciascun GAL – al fine di definire la progettazione di dettaglio del Piano di Azione e rimodulare, eventualmente, il piano finanziario, che si concluderà con un atto di approvazione formale".
4. Con riferimento all'attuazione dell'intervento CLLD riguardante la quota FESR, il Comitato Tecnico, nel corso del negoziato, ha quindi proceduto all'assestamento dei piani finanziari, dei contenuti delle operazioni sulla base dei fabbisogni delle aree, e delle procedure attuative per ciascun Piano di Azione Locale (PAL); tali modifiche sono state inserite negli *Addenda* di ciascun Piano di Azione Locale dei GAL e approvate.



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

5. Nella considerazione, pertanto, che, chiuso il negoziato sulle Strategie CLLD e assestati i quadri finanziari dei PAL, vi siano le condizioni per l'attivazione delle procedure attuative, lo scrivente Dipartimento, di concerto con l'Autorità di coordinamento delle Autorità di gestione del PO FESR SICILIA 2014-2020, che ha coordinato il processo sopra brevemente descritto, ha predisposto, per l'Azione 1.3.2 del Programma Operativo, apposite Linee Guida contenenti le specifiche di carattere tecnico, finanziario e procedurale necessarie a definire la documentazione progettuale inerente gli interventi previsti nel PAL di riferimento, per la successiva verifica di ammissibilità, valutazione di qualità progettuale e consequenziale ammissione a finanziamento.
6. Come è, altresì, noto il processo di ascolto del territorio realizzato in fase di definizione del documento di Strategia S3 Sicilia 2014-2020 ha fatto emergere l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento attraverso l'approccio "living lab" che possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili. Il nuovo approccio compiutamente recepito dalla S3 Sicilia - e in modo specifico nell'Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020 – guarda alle comunità locali composte da **cittadini-consumatori**¹ di prodotti/servizi come ad un ambiente potenzialmente fecondo in cui generare **innovazione aperta**² nell'ottica innovativa della c.d. **user centric innovation** di origine comunitaria. Questo cambio di paradigma permette di:
 - *favorire la partecipazione dal basso ai processi di innovazione attraverso il sostegno (non solo finanziario) a piccoli gruppi di persone che concepiscono, sviluppano e testano nuovi prodotti e servizi.*
 - *far uscire il processo di ricerca dai laboratori interni di ricerca e sviluppo (innovazione aperta) incoraggiando l'incontro di tutti gli attori dell'innovazione interni ed esterni all'impresa, coinvolgendo cittadini/utenti finali del prodotto/servizio in processi trasparenti, collaborativi e sovente non codificati, in cui l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) assume spesso un ruolo preponderante.*

Per **ecosistema** si intende, quindi, l'insieme degli attori che cooperando e co-progettando sinergicamente e pariteticamente favoriscono questo nuovo modo di fare innovazione. In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di Living Lab, mutuando il modello di esperienze europee e nazionali e di successo già realizzate, è finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali, favorevoli all'innovazione finalizzati ad offrire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) la possibilità di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, in grado di introdurre anche nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.
7. Nello specifico, l'**Allegato 1-Scheda Tecnica** delle correlate "*Linee Guida Living Lab per la procedura Community Led Local Development (CLLD)*" dell'Azione 1.3.2 contiene per ciascun CLLD:
 - i. La tipologia di beneficiari: i Beneficiari ammissibili all'Azione 1.3.2, con la specifica, laddove presente, dei Comuni esclusi poiché facenti parte dello strumento territoriale "Aree Interne", sono indicati nella Scheda Tecnica dell'azione allegata al PAL del territorio dei GAL;

¹ Questa evoluzione del concetto di "user-centered design" rappresenta il superamento del modello della "triplice elica" in direzione di una compiuta concretizzazione del c.d. modello della "quadrupla elica", come affermato nella "Dichiarazione di Dublino" (maggio 2013) alla "Conference on Sustainable Economy & Society": *alla tradizionale cooperazione tra Ricerca, Governo e Industria si aggiunge un nuovo attore, l'Utente appunto, che rappresenta il cittadino, il cliente, il consumatore di beni e servizi risultati della convergenza del lavoro di prototipazione ricorsiva*. Pertanto, i Living Labs possono così essere semplificati e definiti come una partnership pubblica-privata-civile.

² Una definizione chiara ed efficace di innovazione aperta è quella dell'economista americano Henry Chesbrough (2006), «L'open innovation è un paradigma che afferma che le imprese possono e debbono fare ricorso ad idee esterne, così come a quelle interne, ed accedere con percorsi interni ed esterni ai mercati se vogliono progredire nelle loro competenze tecnologiche.»



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

ii. La dotazione finanziaria per CLLD;

CCLD	Dotazione Azione 1.3.2 (€)
CLLD Eoro	950.000,00
CLLD Etna	700.000,00
CLLD Golfo di Castellammare	300.000,00
CLLD Kalat	200.000,00
CLLD Natiblei	450.000,00
CLLD Nebrodi Plus	1.500.000,00
CLLD Rocca di Cerere	450.000,00
CLLD Sicani	600.000,00
CLLD Terre Barocca	150.000,00
CLLD Terre del Niseno	300.000,00
CLLD Terre di Aci	300.000,00
CLLD Valle del Belice	300.000,00
CLLD Valli del Golfo	466.666,67

iii. La tipologia di operazioni ammissibili;

iv. Le spese ammissibili;

v. La forma e l'entità del contributo finanziario con la specifica che il contributo complessivamente richiesto in relazione al/agli interventi proposti dai beneficiari appartenenti a ciascun CLLD, non deve superare la dotazione finanziaria approvata per ciascuna Strategia CLLD;

vi. I requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione;

vii. La documentazione da allegare al progetto.

8. **L'Allegato 2 -Nota esplicativa e informativa sui Living Lab CLLD** delle suddette *"Linee Guida Living Lab per la procedura Community Led Local Development (CLLD)"* dell'Azione 1.3.2 illustra la metodologia operativa e la logica dell'intervento attraverso una puntuale scansione delle singole fasi di attuazione.
9. La presente circolare è definita in conformità con la logica della procedura concertativo/negoziale fin qui condotta, al fine di dar seguito alle decisioni negoziate durante gli incontri bilaterali tra CTR e GAL per le azioni FESR, fortemente orientate a permettere una veloce attivazione della spesa, evitando il ricorso a procedure concorrenziali tra i diversi territori, attraverso procedimenti di chiamata a progetto e conformemente a quanto contenuto nei PAL con relativi Addenda approvati. Le proposte progettuali dovranno pertanto essere coerenti con la correlata Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) - di cui il GAL di pertinenza è soggetto attuatore ex Reg. UE n.1303 (artt. 32-35) - e concorrere quindi al perseguimento degli obiettivi individuati dalla Stessa.
10. In considerazione di quanto al punto precedente, l'importo complessivo del sostegno richiesto di cui alle domande che perverranno allo scrivente Dipartimento non potrà eccedere l'importo complessivo della dotazione totale di cui alla tabella del precedente punto 7.ii.
11. Le domande di finanziamento dovranno essere inoltrate esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: **dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it**
12. Le domande, predisposte secondo le modalità di cui alla presente Circolare e ai correlati Allegati delle *Linee Guida Living Lab per la procedura Community Led Local Development (CLLD)* e complete della documentazione richiesta, dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.
13. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.



**UNIONE EUROPEA
FESR**



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE
SICILIANA**



**PO FESR SICILIA
2014-2020**

14. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il **30/06/2021**.
15. Le domande di finanziamento dovranno obbligatoriamente essere corredate di tutta la documentazione indicata nell'Allegato 3 "Scheda di presentazione" delle correlate *Linee Guida Living Lab per la procedura Community Led Local Development (CLLD)*.
16. Il Dipartimento regionale delle Attività Produttive procederà quindi alla valutazione delle domande in conformità con le procedure all'uopo previste dal Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.
17. Ove a seguito del processo di valutazione delle domande di finanziamento si verificasse il caso di domande la cui valutazione non raggiunga il punteggio minimo richiesto per l'ammissione a finanziamento, lo scrivente Dipartimento aprirà un confronto negoziale col soggetto proponente, fornendo allo stesso, sulla base della valutazione effettuata, indicazioni relative a specifiche tecniche e contenuti del progetto che richiedono una revisione e/o rimodulazione, per massimizzare i risultati conseguibili rispetto agli obiettivi dell'intervento e alle finalità della presente Circolare. Il processo negoziale si concluderà entro il termine di 40 giorni a far data dalla comunicazione in merito disposta dallo scrivente Dipartimento e si articolerà nei seguenti *step* procedurali:
 - i. Comunicazione del Dipartimento Attività produttive contenente, con riferimento al singolo criterio di valutazione, le osservazioni specifiche in merito ai contenuti delle istanze progettuali relativamente ai quali produrre integrazioni/modifiche/chiarimenti;
 - ii. Produzione da parte del soggetto interessato degli elementi richiesti entro i successivi 20 giorni solari dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente;
 - iii. Valutazione dello scrivente Dipartimento della domanda di finanziamento sulla base dei nuovi elementi prodotti dal soggetto interessato entro i successivi 20 giorni solari.
18. Il processo negoziale di cui al precedente punto si conclude con la Comunicazione da parte del Dipartimento al soggetto interessato degli esiti della valutazione.
19. Il Dipartimento Attività Produttive procederà quindi all'emanazione del decreto di finanziamento e ai successivi adempimenti procedurali fino alla chiusura dell'operazione in conformità con le procedure all'uopo previste dal Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.
20. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi, incluse quelle derivanti dai ribassi d'asta qualora siano evidenziate come riprogrammabili, potranno essere soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

IL DIRIGENTE GENERALE
Carmelo Frittitta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Francesco Pinelli